



## Convegni e Giornate Studio

Margherita di Savoia

### AL 3° CONVEGNO NAZIONALE SULPM-ANCUPM

*Anticipazioni sulla Legge di riforma della Polizia Locale*

di A. C.

13/09/2008

Nell'ambito dell'annuale Commemorazione dell'eccidio degli 11 vigili urbani barbaramente trucidati a Barletta il 12 settembre 1943, quest'anno la 3<sup>a</sup> Edizione del Convegno di Studio, voluto dal Sulpm e dall'Ancupm, si è tenuta presso il Grand'Hotel delle Terme di Margherita di Savoia, ed è destinata a diventare il primo vero confronto post-feriale sul corrente tema della Sicurezza Urbana, nonché sul dibattito, ancora aperto, sui vari aspetti e passaggi istituzionali che ancora lasciano sopravvivere ombre e sospetti vari di decisioni definitive.

La Tavola rotonda è stata molto animata dalle qualificate presenze dei Sindaci di Barletta, Nicola Mattei, e di Margherita di Savoia, Riccardo Bufo, del Magistrato Divella, dei Comandanti di Bari, Stefano Donati-Segretario Nazionale Ancupm, e di Benevento, Francesco Delvino, Presidente dell'Associazione Marcopolo, e del Relatore della nostra nuova Legge di Riforma, Senatore Maurizio Saia.



*Il centro archeologico di Canne della Battaglia nei pressi di Barletta, dove rifulse il genio militare del grande Annibale*

**Il Sindaco di Margherita di Savoia, Riccardo Bufo** - Dopo il saluto ai numerosi partecipanti da ogni Regione d'Italia, nonché ai Sindaci dei Comuni vicini, il primo Cittadino si è detto onorato da questa importante occasione per la storia della Polizia municipale ("la storia si lega alle attualità") e per il suo augurabile nuovo avvenire di sviluppo e di miglioramento professionale, a tutto beneficio anche delle popolazioni amministrare. "Oggi - ha assicurato Bufo - assisteremo ad un vero confronto sulla Sicurezza, in maniera obiettiva e senza ideologismi di parte, grazie alle "esperienze e proposte" che saranno rappresentate dal mondo degli addetti alla Polizia Locale, dal mondo della Magistratura e da quello sindacale e politico". Criticate alcune manifestazioni di colleghi Sindaci portati vocationalmente a facili esposizioni e disinvolute iniziative ed operazioni di "mera facciata", Il Sindaco ospitante ha voluto ringraziare tutti gli operatori della Polizia locale per l'ingrato lavoro da essi svolto, "per quel che fate e come lo fate".

**Il Sindaco di Barletta, Nicola Mattei** - Penetrante e fortemente politico il suo intervento di critica del festival di Ordinanze variopinte che occupano l'innovativo scenario mediatico nazionale sui nuovi poteri dei Sindaci. "Occorre seriamente riflettere su tutte queste nuove "logiche di sicurezza urbana", esortando ad impiegarle al posto dei tanti improvvisi provvedimenti modaioli dei "manganelli", ricorrendo al nuovo veramente culturale

Nelle nostre comunità, fondato non sul momento repressivo, ma nella strenua determinazione di serietà e responsabilità gestionale, finalizzata a favorire il processo del recupero del “senso civico”, indispensabile per ristabilire le indispensabili condizioni di migliore convivenza sociale.

**Il Magistrato Divella** - Immediato il suo encomiabile riconoscimento alla presenza dei vigili urbani sul territorio cittadino, controllato in continuazione “soltanto da loro”, veri ed acuti detentori del patrimonio conoscitivo dell’intera collettività e delle varie sue sfumature sociali, nobili e misere, custodi della quotidiana tranquillità e che bisogna urgentemente “riqualificare” per meglio adempiere a tutte le nuove incombenze provenienti dalla galoppante evoluzione sociale delle cittadinanze.

“Indispensabile per il loro avvenire - ha concluso l’illustre Magistrato - è un lavoro comune, collegato con continui scambi di ‘informazione dinamica’ con tutte le altre Forze di Polizia, per poter validamente contribuire ad un ripristino delle regole sociali, indispensabili per ogni politica di sicurezza urbana.

**Il Segretario Nazionale Sulpm, Claudio Mascella** - Orgoglioso della perfetta riuscita anche di questo Convegno di studio, Claudio ha saputo minuziosamente relazionare sull’importante contributo del suo Sindacato nell’aver sostenuto, fermamente e senza soluzione alcuna di continuità, la dura battaglia di pressing sul mondo politico e specificamente sugli impulsi innovativi per tutta la Polizia municipale portati avanti soprattutto dall’instancabile e competente Senatore Maurizio Saia, Relatore del nostro Progetto di nuova Riforma.

Collegato idealmente al sacrificio dei Vigili trucidati a Barletta, Claudio ha esortato i colleghi presenti a non demordere dall’impegno comune di battersi, in ogni sede ed in ogni maniera, per venir fuori da un sotto-mondo di umiliazioni e sconfitte accumulate nel corso di questi ultimi tempi, per ritornare a vivere giorni più tranquilli e meglio remunerati, per riacquistare la dignità di categoria, correntemente condizionata da parti politiche ed istituzionali. “Per tenere alti i valori della professionalità e dell’operare in modo obiettivo per tutti i cittadini, abbiamo bisogno - ha sottolineato Claudio Mastella - di ‘norme certe’ e ‘strumenti validi’, capaci di non farci catalogare a livello di serie B rispetto alle altre Forze di Polizia, di una nuova legislazione nazionale all’altezza di poter legittimamente applicare il contenuto dei nuovi poteri dei Sindaci, scaturiti dall’evoluzione della legge del 1993. Tutti sapete dell’ardore profuso dal Sulpm nel conseguire il più urgentemente possibile tali obiettivi, motivo per cui non è assolutamente dato di ‘ tornare indietro’. La prossima campagna di ottobre- ha concluso il Segretario Nazionale- ci vedrà attivati nel contrastare ogni residuo tentativo di compromessi vari sul Testo Unificato di Riforma portato avanti dal nostro valido paladino, Senatore Maurizio Saia.

**Il Comandante Stefano Donati** - “Non starò certamente a ripetere quanto prodotto dall’Ancupm per la nuova progettazione della nostra Legge nazionale di Riforma - ha premesso il Segretario Nazionale dell’Ancupm - proiettata a valorizzare ruolo, compiti, funzioni e professionalità soprattutto dei Comandanti responsabili delle Polizie Municipali d’Italia, impegnati nelle politiche integrate di Sicurezza urbana.

Pertanto, particolare attenzione dovrò ora prestare il legislatore nel disegnare il futuro destino dei Comandanti, nel liberarli dal giuoco ossessivo dello Spoil System, causa degenerativa seria professionalità nel servire le nostre cittadinanze, spesso deluse dai comportamenti incomprensibili di tanti nostri colleghi, negativamente condizionati dal volere del vero Capo della Polizia locale: il Sindaco e, molte volte, in forme avvilente, il singolo Assessore ora del Traffico, ora dell’Annona, etc.!

**Il Comandante Franco Delvino** - “Sono stanco ed esasperato da tante illusioni” - ha esordito il Presidente della Marco Polo - “sono pronto a firmare tutto”, propongo l’Albo professionale per i Comandanti e, obtorto collo, approvo anche l’inserimento della Polizia Locale nell’elenco delle polizie previsto dall’art. 121 del TULPS, “pur di non mollare le armi, con un forte atto di coraggio e con la proposta finale di una Confederazione di tutte le Associazioni di Categoria”.

**Il Senatore Maurizio Saia** - “Ritengo estremamente interessante questo primo “focus” settembrino per fare il punto sull’iter parlamentare della nuova legge di riforma sulla Polizia Locale, in attesa di riunirci con tutti i componenti della 1^ Commissione di studio per riprendere i lavori sospesi, in attesa della prima audizione con il Ministro Maroni e dopo tutto quello che nel frattempo è intervenuto nel campo della Sicurezza urbana, dei nuovi poteri dei Sindaci, delle nuove decisioni, tutte a costo zero.

Per quanto riguarda il cantiere ancora aperto del vostro settore, sono subito pronto ad affermare che saremo irremovibili nel richiedere la prossima calendarizzazione dei lavori al Senato”

Dopo aver sottolineato la pericolosità di alcune tendenze protese a strumentalizzare l'intero processo riformativo della Polizia locale “ a carattere personale”, con interventi che “con carità pelosa” si definirebbero sostanzialmente “sciocchi” se non di doppiezza morale, il Relatore Saia ha lamentato il comportamento della Lega nord insieme all'altro tenuto da parrucconi ministeriali che non certamente per competenze, ma senz'altro per superficialità e malanimo preventivo nei confronti degli operatori di Polizia locale, si ostinano a tenere esclusi dall'accesso ai dati identificativi dei soggetti pericolosi gestiti dal Ministero dell'Interno gli addetti alla Polizia locale del sud, in quanto mafiosi. Pertanto occorrono urgenti chiarimenti in merito.” Ma anche da parte vostra - ha sostenuto Saia - dovete stare attenti a non offrire il fianco alla critica di quanti affermano che la Polizia locale è poca unita e frastagliata, poco partecipativa. A questi critici bisogna “tappare la bocca” e reagire con idee chiare, stimolando la politica, in questi momenti di forti cambiamenti e di grandi occasioni, al fine di superare ogni tipo di difficoltà, procedendo anche da soli “con carte e penne”.

“Anche nei confronti dell'ARAN - ha continuato il Senatore- organismo di parte, bisogna intervenire con regole certe per gestire la rappresentatività del personale. Terrò aperto l'argomento perchè ritorni l'equità di giudizio e di trattamento, con una vera battaglia, con uno specifico Contratto, da inserire magari nel processo federativo, nel comparto Enti Locali.

“Solo questo In breve ed a flash per il momento - ha concluso poi- in attesa di completare ed approfondire queste prime impressioni nel corso del prossimo Convegno Nazionale di Riccione

**Sono poi seguiti gli interventi (identità sì - identità no) di:**

**Gadaleta, da Molfetta:** No all'inserimento della Polizia locale tra le Forze di Polizia, no al vigile - poliziotto, per non perdere la nostra specifica identità. Sì alla fedele osservanza della legge n.65/86.

**Di Capua, da Terlizzi:** Sì all'inserimento proprio per acquisire l'identità che oggi ci viene disconosciuta. No alla Confederazione delle Associazioni di categoria proposta da Delvino. Sì al pentimento, per il superiore interesse della Categoria.

**Antonio Misceo, Segretario Ufficio Polizia Municipale della Regione Puglia:** in risposta ad una dichiarazione di un Sindaco pugliese che rifiutava il concetto di “ sicurezza percepita”, il dott. Misceo ha confutato tale negazione esponendo una lunga teoria sociologica e positiva in merito.

**De Vincenzo, organizzatore del Convegno:** legge o non legge, io personalmente svolgo il mio onorato lavoro con coscienza e dignità, valori e virtù ampiamente riconosciuti nel contesto sociale in cui opero.

**Cavallo, già Comandante, a Bari:** Sì all'armonia generale e sì all'inserimento discusso, come storica occasione, treno da non perdere, per garantire le adeguate tutele previdenziali, assistenziali ed infortunistiche, nonché per legittimare la pari dignità professionale della Polizia locale, non clone mal riuscito delle altre Forze di polizia, ma leali servitori delle comunità cittadine, espressioni tradizionali del nuovo Governo Locale (governo multiplo della Sicurezza), rappresentato dai nuovi poteri dei Sindaci, che ci auguriamo animati tutti da democratico spirito di equilibrio e da lievito culturale di saggezza.

Bari, 12 Settembre 2008